

UFFICIO GARE E CONTRATTI

Via P. Togliatti, n. 45
50032 Borgo San Lorenzo (FI)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

e contestuale

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CAUSE D'INCOMPATIBILITA' E DI ASTENSIONE

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La sottoscritta CRISTINA BRASCHI

- vista la determinazione n. _____ del _____ del Responsabile del Servizio Economia, Ambiente, Territorio e Forestazione, mediante la quale è stato nominato in qualità di:
Presidente

della Commissione preposta alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche relative all'affidamento AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DI ASILO NIDO COMUNALE "POLLICINO", PERIODO 1.6.2021-31.07.2023 - COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (FI) CIG:8615310AB6

- visti gli artt. 77 e 78 del d.lgs. n. 50/2016 concernenti la disciplina in materia di nomina delle commissioni di gara;
- viste le Linee Guida ANAC n. 5, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 e aggiornate al d.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018;
- visto il D.L. n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, con il quale è stata disposta la sospensione fino al 31.12.2020 dell'art. 77, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 relativo all'obbligo di ricorrere all'albo unico dei commissari di gara gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (la cui entrata in vigore era stata più volte sospesa dall'ANAC stessa) di cui al successivo art. 78;

- VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito in legge dalla legge di conversione n. 120/2020, che ha posticipato al 31.12.2021 la scadenza della sospensione dell'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC;
- visto l'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 che definisce il conflitto d'interessi e disciplina i relativi obblighi di astensione e comunicazione applicabili ai commissari e segretari di commissione;
- visto l'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" applicabile ai commissari e segretari di commissione;
- visto l'art. 35-bis del d.lgs. n. 50/2016 ai sensi del quale "*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: (...) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere*";
- visto l'art. 51 c.p.c., il quale disciplina l'obbligo di astensione dei Giudici applicabile anche ai Commissari e ai Segretari di commissione secondo cui "*Il giudice ha l'obbligo di astenersi [c.p.c. 73]:*

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [c.c. 74, 76] o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore [c.c. 346, 392], amministratore di sostegno [c.c. 404], procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa [c.c. 39, 2247].

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore",

DICHIARA

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

a) che, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, non ha riportato alcuna condanna, neppure pronunciata con sentenza non passata in giudicato, per i delitti previsti nel capo I del titolo II del libro II c.p.;

b) che non si trova in alcuna delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. sopra riportato;

c) che ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 non ha, né direttamente né indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame né si trova in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, in particolare, che l'assunzione dell'incarico di commissario/segretario:

- non coinvolge interessi di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
- non coinvolge interessi di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- non coinvolge interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o dirigente;

d) che non sussistono diverse ragioni di opportunità che si frappongono al conferimento dell'incarico in questione;

e) che, qualora sopravvenga una delle cause di incompatibilità o di inopportunità, o una situazione anche potenziale di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 42, co. 3 del d.lgs. n. 50/2016, provvederà immediatamente a darne comunicazione all'organo tenuto alla nomina e ad astenersi dall'incarico, attraverso motivata dichiarazione di rinuncia;

e per l'effetto

ACCETTA

l'incarico cui è stato preposto.

Dicomano, 30/03/2021

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi...', written in a cursive style.